



FONDATE A COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Le ingiustizie sociali cesseranno solo quando i lavoratori avranno coscienza dei loro diritti e della loro immensa forza.

Campa cavallo...

Devono seriamente riflettere i compagni proclivi alla moderazione ideologica, per non cadere in un triste. E' breve il passo dal socialismo «ragionevole» all'antisocialismo. Lo dimostrano avvenimenti ormai ben noti. Bisogna dunque, moderare la moderazione, e preferir le posizioni chiare. In ciò, forse, consiste la virtù del militante socialista.

Spiaghiamoci.

La scena politica dell'Europa occidentale è oggi alquanto ingarbugliata. Varie forze agiscono in essa, alcune mostrandosi all'incontro quali sono, altre camuffandosi e mimetizzandosi. Grandi macchinazioni obbediscono a impulsi misteriosi, il più delle volte invisibili, le cui leve — non occorre dirlo — sono in Inghilterra e in America. Così avviene di veder gli effetti di cause che non si vedono.

La politica anglo-americana, che si può ormai considerare come installata in Europa, è una politica sostanzialmente conservatrice, ma formidabile centrista, fondata sulla massima: un colpo al circhio e una alla botte. Da un lato, i partiti di destra vengono indotti a orientarsi per una programmazione che abbia un qualche odore di socialismo (elemento d'attrazione). Dall'altro lato i partiti di sinistra (esclusi naturalmente i partiti comunisti) vengono manovrati per un orientamento che sia in qualche modo conciliabile coi fini della conservazione sociale.

Un bel gioco, non c'è che dire: i partiti di destra inclinati a sinistra, i partiti di sinistra pendenti a destra. E le teste si congiungono!

Come un partito di destra possa orientarsi per una programmazione socialista, lo abbiamo già visto in casa nostra. La democrazia cristiana

è assorta a partito di massa in virtù de suoi disegni di riforme sociali, oltre che in virtù della forza centripeta della religione. Granai i disegni, ma ben poca cosa le riforme. E' la montagna che partorisce il topo.

Come un partito di sinistra possa orientarsi per un'azione conservatrice, lo abbiamo già visto e lo vediamo tutt'ora in casa nostra. Il P.S.I. spuma veleno contro le democrazie popolari d'Oriente, e sortisce seriamente alle democrazie capitalistiche d'Occidente.

Per tal modo, in questa caotica Europa occidentale, i partiti di destra emergono dalla sostanza reazionaria per assumere un verbalissimo progressista, mentre alcuni partiti di sinistra emergono dal verbalissimo progressista per assumere una sostanza reazionaria. Questo non è un gioco di parole. E' la realtà.

Al termine della guerra fu ventilata, in America, un'idea geniale (qualchiamola così), che doveva diventare, nella sua applicazione, una specie di chiave magica della preoccupante situazione politica europea. L'idea era: socialismo moderato. E venne persino indicato un tipo reale, un tipo già in atto, corrispondente quell'idea, e da doversi erigere a modello, il laburismo inglese. I politici americani ammettevano l'ineluttabilità del socialismo in Europa, e cercavano, come cercano di smuovere il socialismo, di renderlo innocuo ai fini della conservazione capitalistica. Non solo innocuo, ma possibilmente vantaggioso. E' il caso di dire: «detrumentum in bonum veritatis»; un cultivo affare che si tramuta in ottimo affare. Socialismo: cultivo affare. Moderato: affare ottimo. Significativa poi la circostanza che la socialdemocrazia nostrana assunse esplicitamente come modello il laburismo inglese.

RIUNIONE DEI QUADRI alla presenza del Segretario del Partito

In occasione della sua partecipazione alla giornata internazionale della cooperazione, il compagno Nenni ha presieduto nella nostra Sezione domenica pomeriggio, ad una riunione dei quadri della Unione Imolese del Partito Socialista Italiano.

Nenni è stato salutato al suo arrivo in

versione dai calorosi ed affettuosi applausi dei compagni presenti che ricordavano la sua venuta a Imola per la conferenza sul Manifesto dei Comunisti - ed erano ancora di riveduta.

Tutti i compagni che hanno responsabilità politiche nel nostro partito erano presenti. Era pure presente il compagno Arvensi, segretario della nostra Federazione.

Il compagno Nenni ha detto in modo chiaro e preciso che il Partito non può e non deve vivere solo dei ricordi gloriosi del passato, che i partiti moderati, che la lotta politica moderna, richiede nuovi sistemi e nuovi mezzi di lotta, che l'epoca del romanticismo è passata e che oggi è il momento della lotta concreta.

Il compagno Nenni ha in particolare modo tracciato i termini della lotta politica che si prospetta oggi. Il socialismo siano invitando tutti i compagni a impegnare le loro energie e quelle del partito nella lotta concreta della classe operaia e non nelle astratte e capricciose discussioni teoriche.

A questo proposito il compagno Nenni ha solennemente importanza della lotta sostenuta dai braccianti e l'inseguimento che essa ha fornito all'Italia. Egli ha aggiunto che in base al contributo che ogni compagno dà per la soluzione vittoriosa di queste battaglie, si deve valutare il suo attaccamento alla bandiera del socialismo. Alla fine del suo discorso i compagni gli hanno tributato un caloroso applauso.

L. B.

24 LUGLIO 1949
Festa dell'Avanti!
nel PARCO delle ACQUE MINERALI
DALLE ORE 15 IN AVANTI
MUSICHE - DANZE - GIOCHI - GARE SPORTIVE, ecc.

Linea politica e problemi organizzativi del PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

È stata inviata a tutte le Federazioni Socialiste, perché la diramino alle Sezioni, la seguente circolare della Segreteria del Partito - Ufficio Stampa e Propaganda.
La circolare stessa dovrà essere letta e discussa in tutte le Sezioni. - L'Esecutivo vaglierà con la più grande attenzione le osservazioni che gli pervorranno dalla base e dagli organismi del Partito.

D Opposizione al Patto Atlantico e al governo clericale-conservatore.

Il Congresso di Firenze ha dato al Partito, nell'ordine politico internazionale ed in quello interno, due direttive fra di loro integrative. Opposti a fondo contro il Patto Atlantico e opposizione altrettanto risoluta contro il governo clericale-conservatore del 18 aprile. Gli avvenimenti successivi al Congresso confermano la giusta linea politica del Partito.

La Conferenza dei Quattro Ministri degli Esteri a Parigi ha dimostrato come nell'ambito del Patto Atlantico i problemi internazionali e quello tedesco che di tutti è il più importante, durevole insomma.

Non c'è stato accordo non c'è stata totale drammatica perché malgrado il Patto Atlantico il rapporto effettivo delle forze non è ancora modificato e non si fa del resto a favore di chi si modificherebbe nei prossimi tempi. In tali condizioni è da prevedersi una successione di crisi di dimensioni più apparenti che effettive; in definitiva quindi la continuazione della guerra fredda, accompagnata al tentativo americano e clericale di indebolire all'interno i Paesi dello schieramento anti-imperialista e anti-capitalista e le forze democratiche del mondo intero.

Nei suoi riflessi italiani il Patto Atlantico ha funzionato nella questione delle colonie, e cioè di funzionare in quella di Trieste, in modo da confermare come l'Italia non sia mai così sola come quando si inserisce nel blocco degli Stati imperialisti e ne schiaccia la politica. Nei prossimi dibattiti parlamentari sulla ratifica e nelle manifestazioni per la firma e la consegna ai due rami del Parlamento della petizione popolare contro la radicale e volitiva legge sui diritti delle minoranze, la piena validità delle posizioni già assunte in Parlamento dai socialisti nella lotta contro il Patto Atlantico.

Nell'ordine interno il Congresso della democrazia cristiana a Venezia ha sbilenco la tendenza sempre più accentuata dei clericali a contrapporsi in regime e ad incrementare una percentuale sempre più trascurabile dei movimenti operai e soprattutto democratici e laici. Lo sciopero dei braccianti ha mostrato come, sotto il governo della D.C. e dei restauranti, si stiano fatti spaventosi progressi verso l'autonomia di uno schieramento di Stato che lavora. In quale, nelle loro metà, tende a rovesciare le quadrigemini agrarie di buona antica età, e del profondo di buona antica età, la libertà di lavoro che cresce-

ndo alla lotta contro le sistematiche violazioni della Costituzionalità da parte del Governo e delle pubbliche autorità, va inteso nel senso che nessun sopruso sia passivamente subito. Sul piano nazionale provinciale e locale ogni violazione della Costituzionalità deve essere denunciata seguendo le vie legali quando ciò è possibile (ricorso alla magistratura contro gli abusi degli organi amministrativi e di polizia) e ricorrendo all'agitazione.

Riassumiamo a questo proposito a tutti i compagni che l'art. 28 della Costituzionalità della Repubblica stabilisce esplicitamente che i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti». Denunciando ogni abuso noi quindi chiediamo l'applicazione della Costituzionalità.

Ricordino i compagni la durissima esperienza degli anni 1922-26 quando ogni esodo fu causa di molti gravi edimenti e ogni compromesso si ribisse in un elemento di decomposizione dello spirito e della volontà di lotta delle masse. Non credere mai, non neoraggiarsi, non rassegnarsi, lottare sempre con tenacia.

2) L'unificazione socialista.

Il Congresso pisello di Roma ha confermato come non esista un problema di unità socialista all'interno del P. S. I. Il nostro Congresso di Firenze respingendo l'idea di un «pisello», devono essere dunque considerati fuori del Partito gli afferenti al prossimo convegno.

E tempo di eradicare questa granigna e di elaborare una polemica che non ha più senso. L'unità socialista si fa nel P. S. I. e nella lotta contro la reazione e il neo-riformismo di destra.

Fuori del P. S. I. c'è soltanto la maccherata socialista dei traditori del socialismo con quali la nostra lotta è assunta e definitiva.

3) Lo sciopero dei braccianti.

Lo sciopero dei braccianti ha segnato il punto culmine della lotta sociale dalla liberazione in poi. In giugno il comportamento delle organizzazioni del Partito è stato buono. Le Federazioni emiliane e lombarde hanno decisamente assistito gli scioperanti contro gli arbitri e le violenze padronali. Vi sono stati però casi di avversione della lotta e di indifferenza verso le socialisti nelle agitazioni operate per poter essere speranza e non astio. In questo caso non aveva veramente pubblici-

te di simpatia e di comprensione di cui hanno bisogno, promovendo la solidarietà, colpire con sottoscrizioni, organizzando di enche economiche, assistenza ai bambini ai carcerati, ecc. Tali forme positive e concrete non debbono considerarsi si chiuse con la fine di una agitazione.

Dopo uno sciopero permanente, e qualche volta addirittura aumentato, la necessità della assistenza nella sua forma politica e di Soccorso Rosso. In particolare non bisogna abbandonare alla loro sorte i carcerati ma organizzare forme permanenti di assistenza legale e materiale. Solo così le Sezioni e i Nuclei Socialisti possono legarsi con le masse in lotta ed estendere la loro influenza reclutando nuovi iscritti e formando nuovi quadri.

Il patito avrà subito un grande passo innumerevoli si sarà abituato a salvare i suoi dirigenti non in base a ciò che dicono ma a ciò che fanno. Allora la selezione dei quadri si farà secondo il solo criterio valido: una severa autocritica sulla efficienza o meno dei socialisti nella lotta di classe.

4) Troppi comizi - Poco lavoro

A questo proposito è da segnalare la errata tendenza a sostituire i comizi ed i discorsi al lavoro dei quadri e alla attivazione di tutti i compagni. Si tengono generalmente troppi comizi, troppe commemorazioni e si svolge poco lavoro alla base. La tendenza va rovesciata. Il comizio o il discorso sono utili se si inseriscono in un piano di lavoro continuativo, di propaganda speciale, di diffusione della nostra stampa, di formazione di quadri, di contatti e legami con le organizzazioni sindacali e di massa. Non valgono plente, o si riducono ad una manifestazione di vanità allorché col cattivo uso si spera di sostituire il lavoro alla base. L'ufficio organizzativo

Le Federazioni e le Sezioni sono per tanto invitate a curare prevalentemente le riunioni di quadri e di compagni. Ogni manifestazione pubblica deve essere preceduta da assemblea preparatoria, che insegna l'organizzazione militandando tutti i compagni. Una riunione dei militanti potrà inoltre essere organizzata con la partecipazione dell'oratore, per permettere un contatto diretto con tutti gli iscritti.

5) Diffusione della stampa - Educazione dei militanti.

L'attenzione dei compagni è già stata richiamata sulla situazione assai pesante dell'Avanti!. Sono necessari 50 milioni di sottoscrizioni. E' ancora più necessario trovare ventimila nuovi lettori che porterebbero l'Avanti! di Milano al pareggio e attenuerebbero il deficit dell'edizione romana. L'insieme dei problemi della stampa e del recitamento (prezzo differenziato per la tessera ecc.) saranno es-

ammati dal prossimo Comitato Centrale. Intanto due comizi stanno di fronte alle Federazioni e alle Sezioni:

Nei mesi estivi la campagna per la sottoscrizione, la diffusione e lo strilloneggio della stampa. Per il prossimo autunno l'organizzazione di scuole di Partito per il che le Federazioni riceveranno definite indicazioni.

Verso le ore 22 un autunno dei

operatori di Bassa Moretti ha inviato comuni una mina anticarro tedesca tipo R. M. provocando lo scoppio. Si hanno le ferite e la gara dei superstiti per la magnifica riduzione della loro testa.

Le Federazioni e le Sezioni sono per tanto invitate a curare prevalentemente le riunioni di quadri e di compagni. Ogni manifestazione pubblica deve essere preceduta da assemblea preparatoria, che insegna l'organizzazione militandando tutti i compagni. Una riunione dei militanti potrà inoltre essere organizzata con la partecipazione dell'oratore, per permettere un contatto diretto con tutti gli iscritti.

Le riunioni degli oratori sono favorevolmente commentati dall'industria della lavorazione del metallo, per trasformare il modello capitalistico e creare un nuovo socialista. Questo è la nostra concezione della Cooperazione.

C'era forse, come nella nota commedia, «la consegna di ruscare?».

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Eppure noi crediamo che non sia un avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.

Il nostro socialismo è stato nato per l'avvenimento di tutti i giorni quello di fare affluire in un centro come Imola circa 150.000 persone.</p

ASTERISCHI

Capi d'obiettivo sullo sciopero dei braccianti
Novara

Breve storia di 300 eremiti. Dovendo alle donne novaresi non fa si può.

300 eremiti dal Bresciano arrivano nel borgo in quel di Novara per rompere le nozze nel panierino a quei bravi lavoratori, ma chi trovano ad attendere alla stazione? Un buon numero di mamme di famiglia che, con modi cortesi, li invitano nella loro casa, offrono loro ospitalità, pranzo, riposo e chiacchierano a lungo con loro...

Risultato? Li mandano seguenti 200 uomini riportano alla polizia del Bresciano per andare a riprendersi il loro posto di lotta.

Tra l'altro, portano con sé a gli ai riso, donati dalle generose mamme novaresi, da distribuire tra i braccianti in sciopero della loro provincia...

Milano

Sulla strada provinciale una decina di ciclisti procede valerosamente verso Milano. Il gruppo parla concordatamente ripetendo:

- Ma che brutte queste donne!

Sono operai che, regalati nelle campagne a portare la solidarietà di tutti i loro compagni agli «altrettanti confinati», hanno assistito a scene indimenticabili.

Verso mezzogiorno, un nugolo di bimbi, oltre 60, corre alla Casa del Popolo dove li attende una buona cappella funebre preparata dalle amiche dell'Or. Sano I «braccianti» come familiarmente vengono chiamati qui i figli dei lavoratori in lotta.

Potenza

Il salario fissa legge, è legato, da un abbaglio annuale, alla terra del padrone.

Cronaca Imolese

Alla Colonia Marina Comunale

(a. r.) Ecco inquinamento, qui, nel grande ufficio della colonia «Murri» di Imola, in mezzo ai nostri bimbi. Sono 212 i piccoli ospiti in un turno misto con trentacinque persone che continuamente pensano a loro e per loro operano secondo i propri compiti specifici: direzione, vigilanza, economico, cucina, servizi vari, tra i quali il principale che è quello sanitario.

Ha dieci giorni di vita ormai la colonia in questo primo turno della stagione estiva 1919, e nessun incidente finora ha turbato il suo funzionamento. Gli alunni godono più che ottima salute e se anche il sole non ha finora eccessivamente riscaldato, ugualmente l'aria pura del mare questi nostri piccoli respirano a pieni polmoni ed essa che rigenererà le loro forze.

Il vitio, abbondante e ricco di sostanza ed elevato potere nutritivo, scelto e distribuito secondo rigidi criteri igienico-sanitari, completa l'efficacia delle cure. Non temano quindi i genitori per i loro figlioli. I bimbi hanno tutto, è utile perché i genitori si astengano dal portare cibi agli alunni durante le visite che faranno in Colonia. Sarebbero un di più che inserito nella dieta stabilità, provocerebbe, alterandola, un grave danno agli organismi i quali in poche ore perderebbero i benefici di tanti giorni di cura.

Non potete immaginare quanto sia bello vedere l'inforniera pulita, silenziosa, e soprattutto viva: è proprio l'unico punto della Colonia dove il clacaggio dei bimbi s'arresta.

Facciamo quindi i genitori quel che è in loro potere perché quella pace non venga turbata dai lamenti dei loro piccoli alle prese con un potente mal di pancia da indigestione.

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

MERCATO FRUTTA e ORTAGGI

L'amministrazione comunale, fa obbligo ai detentori di frutta e ortaggi di effettuare lo scarico delle loro merci nel più breve tempo possibile e di non allontanarsi dal luogo ove la merce stessa è esposta fino dall'inizio delle operazioni commerciali indicate dalla Direzione del Mercato.

I venditori ambulanti di carbone vegetale

Sono tenuti a prendersi visione del manifesto morale in data 6 e. col quale il Sindaco, considerata la necessità e l'urgenza

di venire che ricorda molto da «cina» («cina della gloria»). Egli può allontanarsi dal suo posto di lavoro solo in occasione di particolari memorabili. La notte, dopo uno giorno di lavoro, senza limite di ora e tempo, la passa serendo agli animali nella stalla.

Nel comune più povero della provincia, non stanno ancora lire 2.700 mensili. Padotto alla custodia dei bovini lire 3.675 al mese e oltre questo «congruo salario» di 40 chili di grano, un litro di olio e un chilo di sale. Ma non ci contano le umiliazioni che la moglie del lavoratore deve subire quando si reca in casa del padrone a richiedere il sale. Poco a poco il grano diventa. E non si contano i disoccupati, quelli che ad agosto, epoca dell'ingaggio, restano senza padrone. Non ci contano le disdette ingiustificate, non ci contano le malattie. Tale situazione non può che definirsi barbara e vergognosa della civiltà «occidentale e cristiana». Ecco perché per i lavoratori della terra Lazano lotta a fianco dei braccianti del nord signifca lottare per un minimo di vita umana civile.

Ma l'operaia di solidarietà è giunta anche laggiù - 500 braccianti - di Lavatello, la roccaforte «rossa», sono partiti verso le spiagge marchigiane dove mammamorevoli li aspettano per alcuni mesi.

Malalbergo

In tempo - Un gruppo di scioperanti ride avvicinare a un campo di asparagi una piccola schiera di religiose che inviano senza proferir parola, a raccolgere il rapporto ortogno.

Gli scioperanti, gentilmente, conoscono quella strana specie di eremiti a lasciare il luogo.

In tempo - Gli asparagi però, si viene poi a sapere, erano destinati ai neechiet-

L'«Europeo», giornale non sospetto di sovversivismo ci da questa notizia: «Il principe Tolomeo ha un reddito di tre milioni ogni 24 ore».

E dire che c'è chi non vorrebbe la lotte di classe!!!

ti del ricevuto: i braccianti quindi pensano bene di offrire alla Superiora la loro mano d'opera gratuita per la raccolta. Sarebbe logico credere che la Superiora ringraziasse, abbia accettato. Niente affatto!

Un tempo - Il gruppetto di amore riesce sul campo scartato dai miti dei carabinieri, le donne allora si recano dalla Superiora offrendole nuovamente la mano d'opera gratuita perché faccia cessare quella vessazione che ha tutta l'aria di una provocazione.

In tempo - L'episodio viene definito dalla stampa «gialla» - gruppo di amore insultato e minacciato da estremisti rossi.

Parma

Donne cotte dal sole, con la polvere del campo nei capelli e il volto severo costituiscono i posti di blocco sulle strade, fanno scrivere di pietrificati, direngono vechi staffette che tengono in mano l'antimmo dello sciopero.

Queste stesse donne con la loro intollerabile tempesta hanno fatto fallire completamente il censimento. I censimenti importati dal Bergamasco sono stati «assassini», riuniti di stampa democratica, e rimossi al lungo natio con la promessa di non più cadere nelle trappole feste dagli agrari.

Gli scioperanti, gentilmente, conoscono quella strana specie di eremiti a lasciare il luogo.

In tempo - Gli asparagi però, si viene poi a sapere, erano destinati ai neechiet-

Una nuova realizzazione cooperativa

Con l'intervento delle Autorità Amministrative e politiche locali, dell'On. Grazia Verzani, per la Legge delle Cooperative di una numerosa rappresentanza di tutte la Cooperazione imolese e di molti cittadini, si è inaugurata domenica sera, con solenne cerimonia, la nuova sede della Cooperativa Meccanici.

La realizzazione è frutto di un trentennio di sosta e dura fatica svolta talvolta attraverso difficoltà che sembravano non superabili, e dello stesso spirito soffisticato che ha sempre animato i componenti la Cooperativa ed i suoi dirigenti.

Il moderno e vasto edificio ad uso offici ed i razionali servizi annessi, sono stati concepiti e diretti con larghezza di veduta e con senso pratico dall'Ing. Europeo Cacciatore, essi consentono ai lavoratori i requisiti di stampa spaziosità, luminosità e conforto che rendono più agevole e più redditizia la loro quotidianità.

Dopo un ringraziamento del Presidente della Società agli intervenuti, hanno brevemente parlato esprimendo il loro compiacimento l'On. Grazia Verzani, il Sindaco di Imola Vespignani ed il Direttore comunale Meletti che dal 1914 presta la sua avvista nel sodalizio, il quale ha concluso la breve cerimonia.

La nuova realizzazione, che da misura al già florente movimento cooperativo locale è motivo di congratulazione per tutti coloro che vedono nella cooperazione uno strumento di miglioramento economico e sociale per i lavoratori.

Stiamo informati che la Signorina Lombardi Elisa, ha lasciato la Direzione del Distretto di Bologna (fa Giunta dell'U.P.N.C. G.A.S.A.S.), per prendere a Roma la Direzione Generale di questo importantissimo Ente.

DATA DI INTELLIGENZA VIVA E PRONTA, DI FINE SQUISITÀ E DI GRANDE INIZIATIVA, FA IN CREATRICE DELL'ENTE DI Bologna, prima a dare impulso e attività instancabile per il coinvolgimento delle famiglie nei villaggi costituiti in Provincia di Bologna.

Tutti gli assistiti di Mordano - Sesto Imolese - Sasso Morelli perdono un elemento di primo piano e rivolgono alla Signorina Lombardi un caldo ed affettuoso saluto unito ai più vivi auguri, condividendo con lei la meritoria promozione, pur dentro del distacco.

IN TEMA DI EPURATO

Abbiamo ricevuto una lettera con invito a pubblicarla sui nostri giornali firmata «Alcuni epurati» che non pubblichiamo in quanto anonimi.

Facciamo presente ai mittenti che molte lettere anonime sul medesimo tema pervenute le abbiamo sempre evitate.

SIMPATICA CERIMONIA

della caserma delle FIAMME GIALLE

Come era avvenuto il 5 Giugno scorso per la festa dell'Arma dei Carabinieri, il 5 Luglio ha avuto luogo una simpatica festa per l'anniversario della fondazione della Guardia di Finanza.

Alla presenza di numerose autorità cittadine ed ai pensionati dell'Arma, il Maggiore Comandante in Brigata, Sig. Calenda, ha pronunciato un magnifico elogio all'opera instancabile e sirosa dei fedeli militi mettendo in evidenza con parole commosse la incommune schiera di Firmino Gialle che hanno lottato per la grandezza dell'Italia, il progresso della Patria, per la libertà e la giustizia.

Molti militi, ha detto il Comandante, sono morti combattendo, altri ancora non compi di prigionia tedeschi perché fedeli all'Italia non volerono pregare alla brutalità tedesca.

La fine della commemorazione è stata salutare da numerosi e calorosi applausi.

Agli ospiti è stato più gentilmente offerto il tradizionale vermut.

La simpatica cerimonia è rimasta nell'animo di tutti i presenti.

Il campanile Sociale di Imola, inviato al marinaro europeo CARLO TAMBURINI, italiano, e per sempre auguri di profonda quiete.

Via campagna ANTONETTA CAVALLARI e socialisti Imolese inviano vivissimi auguri di cosa sollecita guerra.

La Signorina Mirtoli, che gestisce una tabaccheria in via Appia, mentre passeggiava, ritornava da Bologna col treni delle 2.30 la notte del 1 e. m., aveva la sorpresa di trovare la porta scardinata e di constatare che era stato effettuato un buco nel pavimento che dal pianerottolo della scala, inumetto nel negozio.

Uscita sulla strada, coll'ausilio di altre persone, riusciva a far intervenire sul posto gli agenti di P. S. I quali riuscivano a scoprire i ladri nascosti in un'altra della casa confinante. Si trattò del 26enne Lazzaro Gaetano da Padova e del 23enne Giovanni Figliosa da Vittorio Veneto i quali tratti in arresto, sono stati poi passati alle carceri.

La fine della commemorazione è stata salutare da numerosi e calorosi applausi.

Agli ospiti è stato più gentilmente offerto il tradizionale vermut.

La simpatica cerimonia è rimasta nell'animo di tutti i presenti.

Il campanile Sociale di Imola, inviato al marinaro europeo CARLO TAMBURINI, italiano, e per sempre auguri di profonda quiete.

Via campagna ANTONETTA CAVALLARI e socialisti Imolese inviano vivissimi auguri di cosa sollecita guerra.

La Signorina Mirtoli, che gestisce una tabaccheria in via Appia, mentre passeggiava,

ritornava da Bologna col treni delle 2.30 la notte del 1 e. m., aveva la sorpresa di trovare la porta scardinata e di constatare che era stato effettuato un buco nel pavimento che dal pianerottolo della scala, inumetto nel negozio.

Uscita sulla strada, coll'ausilio di altre persone, riusciva a far intervenire sul posto gli agenti di P. S. I quali riuscivano a scoprire i ladri nascosti in un'altra della casa confinante. Si trattò del 26enne Lazzaro Gaetano da Padova e del 23enne Giovanni Figliosa da Vittorio Veneto i quali tratti in arresto, sono stati poi passati alle carceri.

La fine della commemorazione è stata salutare da numerosi e calorosi applausi.

Agli ospiti è stato più gentilmente offerto il tradizionale vermut.

La simpatica cerimonia è rimasta nell'animo di tutti i presenti.

Il campanile Sociale di Imola, inviato al marinaro europeo CARLO TAMBURINI, italiano, e per sempre auguri di profonda quiete.

Via campagna ANTONETTA CAVALLARI e socialisti Imolese inviano vivissimi auguri di cosa sollecita guerra.

La Signorina Mirtoli, che gestisce una tabaccheria in via Appia, mentre passeggiava,

ritornava da Bologna col treni delle 2.30 la notte del 1 e. m., aveva la sorpresa di trovare la porta scardinata e di constatare che era stato effettuato un buco nel pavimento che dal pianerottolo della scala, inumetto nel negozio.

Uscita sulla strada, coll'ausilio di altre persone, riusciva a far intervenire sul posto gli agenti di P. S. I quali riuscivano a scoprire i ladri nascosti in un'altra della casa confinante. Si trattò del 26enne Lazzaro Gaetano da Padova e del 23enne Giovanni Figliosa da Vittorio Veneto i quali tratti in arresto, sono stati poi passati alle carceri.

La fine della commemorazione è stata salutare da numerosi e calorosi applausi.

Agli ospiti è stato più gentilmente offerto il tradizionale vermut.

La simpatica cerimonia è rimasta nell'animo di tutti i presenti.

Il campanile Sociale di Imola, inviato al marinaro europeo CARLO TAMBURINI, italiano, e per sempre auguri di profonda quiete.

Via campagna ANTONETTA CAVALLARI e socialisti Imolese inviano vivissimi auguri di cosa sollecita guerra.

La Signorina Mirtoli, che gestisce una tabaccheria in via Appia, mentre passeggiava,

ritornava da Bologna col treni delle 2.30 la notte del 1 e. m., aveva la sorpresa di trovare la porta scardinata e di constatare che era stato effettuato un buco nel pavimento che dal pianerottolo della scala, inumetto nel negozio.

Uscita sulla strada, coll'ausilio di altre persone, riusciva a far intervenire sul posto gli agenti di P. S. I quali riuscivano a scoprire i ladri nascosti in un'altra della casa confinante. Si trattò del 26enne Lazzaro Gaetano da Padova e del 23enne Giovanni Figliosa da Vittorio Veneto i quali tratti in arresto, sono stati poi passati alle carceri.

La fine della commemorazione è stata salutare da numerosi e calorosi applausi.

Agli ospiti è stato più gentilmente offerto il tradizionale vermut.

La simpatica cerimonia è rimasta nell'animo di tutti i presenti.

Il campanile Sociale di Imola, inviato al marinaro europeo CARLO TAMBURINI, italiano, e per sempre auguri di profonda quiete.

Via campagna ANTONETTA CAVALLARI e socialisti Imolese inviano vivissimi auguri di cosa sollecita guerra.

La Signorina Mirtoli, che gestisce una tabaccheria in via Appia, mentre passeggiava,

ritornava da Bologna col treni delle 2.30 la notte del 1 e. m., aveva la sorpresa di trovare la porta scardinata e di constatare che era stato effettuato un bu